Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Giovedì 27 ottobre** — **Numero 251**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero **561** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 della legge 14 luglio 1889, n. 6165 (serie 3ª), con cui fu autorizzata la graduale esecuzione della riforma penitenziaria col riordinamento dei fabbricati per l'applicazione del Codice penale;

Visti i Nostri Regi decreti 5 giugno 1892, n. 290, 16 marzo 1893, n. 199, 1° aprile 1894, n. 166, 15 maggio 1898, n. 198, 10 giugno 1900, n. 225, 7 settembre 1901, n. 430, 6 settembre 1902, n. 399, 5 ottobre 1903, n. 414 e 14 aprile 1904, n. 163, emessi in applicazione del citato articolo 7;

Visto il R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260, modificato dal R. decreto 14 novembre 1903, n. 484;

Veduta la legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), ed il relativo regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Ritenuta la necessità di provvedere alle seguenti opere:

1. Perugia — Casa penale per donne - Costruzione di un braccio cellulare per l'isolamento delle minorenni;
2. Perugia — Riformatorio per donne - Costruzione di un braccio cubicolare;
3. Potenza — Carcere giudiziario - Ampliamento;
4. Santa Maria Capua Vetere - Carcere giudiziario - Sistemazione;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'esecuzione delle opere anzidette nel limite dei fondi disponibili, e con l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato circa l'approvazione dei progetti di arte, della spesa relativa e dei contratti dipendenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 22 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RONCHETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 562 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 16 marzo 1876, n. 3038 (serie 2ª), col quale veniva istituito in Udine un Comitato forestale onde procedere al rimboscamento, col concorso del Governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto il R. decreto 13 settembre 1897, n. 433, con il quale il contributo annuo del Governo e della provincia di Udine, nei lavori predetti, veniva aumentato da L. 5000 a L. 12,000;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Udine, in data 4 luglio 1904, con la quale viene aumentato da L. 12,000 a L. 14,000 il contributo annuo della provincia nelle spese su ricordate;

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella provincia di Udine, a cura di quel Comitato forestale, determinato fino alla somma di L. 12,000 col R. decreto 13 settembre 1897, n. 443, è aumentato, a decorrere dal corrente esercizio finanziario, fino alla somma di L. 14,000, corrispondente al contributo stabilito dalla provincia interessata.

La somma di L. 14,000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, al capitolo 74, articolo 3°, pel corrente esercizio finanziario, ed al capitolo ed articolo corrispondenti dei bilanci per gli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 564 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la decisione 13 agosto ultimo scorso con la quale la Commissione elettorale provinciale di Roma ha dato parere favorevole sulla deliberazione della Commissione elettorale comunale di Monte Flavio per distaccare il detto Comune dalla sezione elettorale politica di Palombara Sabina ed aggregarlo a quella di Montorio Romano;

Visto che il Comune di Monte Flavio conta 50 elettori politici, quello di Montorio 62 e la sezione elettorale di Palombara Sabina, dopo il distacco del Comune di Monte Flavio, ne avrebbe 374;

Veduta la legge elettorale politica testo unico 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Monte Flavio, appartenente al Collegio elettorale politico di Tivoli, è distaccato dalla sezione di Palombara Sabina ed aggregato a quella di Montorio Romano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 565 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la decisione 5 ottobre 1904, con la quale la Commissione elettorale provinciale di Torino ha dato parere favorevole sulla deliberazione della Commissione comunale di Roisan per distaccare il detto Comune dalla sezione elettorale politica di Valpelline ed aggregarlo a quella di Gignod;

Visto che il Comune di Roisan ha 43 elettori politici, la sezione elettorale di Gignod 233 e quella di Valpelline 141;

Veduta la legge elettorale politica testo unico 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Roisan, appartenente al Collegio elettorale politico d'Aosta, è distaccato dalla sezione di Valpelline ed aggregato a quella di Gignod.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCCXII (Dato a Racconigi, il 19 settembre 1904), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Celico.

N. CCCCXIII (Dato a Racconigi, il 22 settembre 1904), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà di Fiorenzuola d'Arda.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti (Bari).*

SIRE!

Restituita nel 1902, dopo un lungo periodo di gestione straordinaria, l'amministrazione comunale di Acquaviva delle Fonti non seppe conservare la fiducia che la maggioranza degli elettori aveva in essa riposto.

Già nel seno stesso della rappresentanza municipale si era costituita una opposizione che aveva notevolmente scosso il prestigio della maggioranza quando nello scorso luglio, in occasione della rinnovazione ordinaria del terzo del Consiglio, la situazione si rese ancora più grave, essendo, su sette consiglieri da surrogare, riusciti eletti sei del partito d'opposizione.

Il Consiglio si trovò scisso in due parti di eguali forze, fra le quali, nonostante i varî tentativi, non fu possibile alcun accordo, come venne chiaramente dimostrato dall'esito negativo delle ripetute convocazioni per la nomina del sindaco.

Nella prima adunanza il sindaco uscente non raccolse che quattro voti, mentre il capo dei dissidenti, eletto con nove, declinò seduta stante, l'incarico. La successiva convocazione riuscì infruttuosa, e nella terza seduta, alla quale intervennero 16 su venti consiglieri assegnati al comune, in un duplice tentativo di votazione, tutti deposero scheda bianca.

Essendo ormai evidente l'impossibilità in cui trovasi quella rappresentanza di formare un'amministrazione, reputo doveroso sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gennaro Garavini è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).*

SIRE!

Un' inchiesta eseguita nel novembre dello scorso anno sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Gioiosa Jonica, aveva posto in luce il disordine dell'ufficio di segreteria, l'irregolare andamento dei pubblici servizi, e segnatamente di quello di tesoreria, il dissesto delle finanze comunali e la trascuratezza degli amministratori nell'adempimento del loro dovere. Nella speranza di evitare un provvedimento eccezionale, s'invitò il comune a mettersi in regola entro un congruo termine. Vani riuscirono i frequenti richiami della Prefettura: la situazione anzichè migliorare si è aggravata.

Una nuova inchiesta infatti ha constatato che nulla si fece per il riordinamento dell'ufficio di segreteria, tuttora in tale disordine da rendere impossibile qualsiasi ricerca; che nessun provvedimento si è adottato per sistemare la finanza comunale, la quale è in condizioni così disastrose che non può soddisfare le legittime richieste dei creditori, nè far fronte alle spese più urgenti ed imprescindibili.

Nonostante siffatta tristissima situazione, per favoritismo si concedono tante gratificazioni con deliberazioni dichiarate immediatamente esecutorie; si nomina un vice segretario in opposizione ai decreti della Giunta provinciale amministrativa; si concede in affitto per L. 120 annue un locale, che altri erano disposti a pagare L. 200; si trascura la riscossione dei residui attivi che superano le L. 10,000, e quella dei crediti già da tempo liquidati verso ex contabili che ascendono alla rilevante somma di oltre L. 17,000.

Nessun provvedimento si prende per le numerose usurpazioni compiute nei boschi comunali, e nulla si fa per rivendicare vaste estensioni di centinaia di ettari indebitamente possedute dai privati sulle quali il comune continua tuttora a pagare le imposte.

Le conseguenze di questo stato di cose si ripercuotono sui servizi pubblici i quali procedono male e danno luogo ad abusi senza che gli amministratori provvedano.

Data una situazione così deplorevole e di fronte all'insistenza dei reclami e delle denuncie che dimostrano il malcontento della popolazione, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gioiosa Jonica.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gioiosa Jonica, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giuseppe Caracciolo di Sarno è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Camerota (Salerno).*

SIRE!

Con decreto del 15 settembre scorso piacque alla Maestà Vostra di prorogare di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camerota.

Se non che essendo risultato che il R. Commissario non potrebbe entro quel termine dar pieno assetto a taluni servizi, si rende necessario prorogargli i poteri ancora per un altro mese.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Camerota, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Camerota è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 ottobre 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Monza (Milano).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monza.

Siffatta proroga è necessaria per dar modo al R. commissario di completare la sistemazione dell'azienda comunale ed assicurare gli utili risultati dalla gestione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Monza, in provincia di Milano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Monza, è prorogato di un mese.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Sturani Lodovico, capitano 4 artiglieria campagna, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Patrizio di Scagnello Stanislao, tenente in aspettativa per infermità, collocato in riforma, dal 27 luglio 1904.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Bianchini Umberto, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 19 settembre 1904.

Rol Antonio, id. 20 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Ravera Pietro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Cantele Gio. Battista, tenente a disposizione del Ministero degli affari esteri, cessa di essere a disposizione del suindicato Ministero, dal 15 agosto 1904.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Romanelli cav. Augusto — Quadrelli cav. Gaetano — Lorenzi cav. Emilio — Boeri cav. Adolfo — Fumel cav. Vincenzo Andrea,

— Giordano cav. Emanuele — Maggiotto cav. Giovanni — Filippi cav. Ernesto — Porta cav. Italo.

Capitani promossi maggiori:

Casino cav. Andrea — Gianni cav Metello — Tallarigo Armando — Roasio cav. Alessandro — Paracca cav. Oscar — Tiscornia cav. Luigi — Costa-Bioletti cav. Francesco — Porta cav. Ugo — Gianazza cav. Ettore — Merenda cav. Michele — Ghersi cav. Giovanni — Colucci cav. Alfredo — Gagliani cav. Francesco — Candela cav. Antonio — Drago cav. Alfredo — Giannitrapani cav. Garibaldi — Ponzio-Vaglia cav. Oscarre — Giardino cav. Gaetano — Graziani cav. Andrea.

Tenenti promossi capitani:

Ratti Paolo — Curia Napoleone — Bignami Ugo — Cerati Luigi — Pettiti Eugenio — Ardigò Luigi — Lalomia Beltrado — Gallian Ettore — Bonatti Alberto — Dionisio Flavio — Boncompagni di Mombello cav. Giacomo — Conetta Ido — Bruni Ettore — Perelli Girolamo — Garrino Luigi — Calini nobile conte palatino Giuseppe — Oliva Antonio — Milanesi Riccardo — Stefani Ugo — Bufalari Domenico.

Prunas cav. nob. don Pietro — Barenghi Luigi — Cajo Pietro Giuseppe — Fava Giulio — Canoro Andrea — Mamoli Alfeo — Civetta Alfredo — Sodi Guido — Venci Giuseppe — Terzi Francesco — Citarella-Tufano Domenico — Gleijeses Pietro — Dalbuono Cesare — Celebrini Di San Martino Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Russo Alberto — Marino Augusto — Gatti Antero — Trezzani Claudio — Ciminale Vincenzo — Usai Campus Federico — Mariani Leonello — Dall'Ora Fidenzio — Sambranti Ugo — Cellario Angelo — Della Valle Errico — Montagano Francesco.

Cantuti Nestore — Lingua Carlo — Bassignana Ettore — Crescini Ettore — De Leonardis Attilio — Callegari Virgilio — Manzoni Giovanni — Castellani Luigi — Giannuzzi Vittorio — Mercalli Luigi — Boccia Gerardo — De Biase Luigi — Anelli Livio — Vergani Pietro — Collini Clotario — Predazzi Paolo — Scala Ettore — Carrara Luigi — Leone Francesco — Carlino Alessandro — Giai-Via Domenico — Patanè Vincenzo — Morozzi Augusto — Zanello Adolfo — Sanjust Ignazio — Teotini Luigi — Testa Gaetano — Baggi Carlo — Piccari Giuseppe — Taurelli Gonippo — Galamini Alberto — Monico Gino — Ollearo Carlo — Binetti Mario — Bertinelli Giuseppe — Ferrario Ferdinando — Gilberti Antonio — Bossaglia Girolamo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Serra Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri Caserta. collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Bazzoli cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Coppi Giuseppe — Iannelli Camillo — Devoto Riccardo — Gandolfo Lorenzo — Sacchetti Aldo — Malfatti Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Gambinossi Dante — Guidi Francesco — Campini Carlo — Imbert Eugenio — Ponza di San Martino conte Olderico — Flocco Silvio — Cansacchi Carlo — Dolfin nobile patrizio veneto conte Agostino — Carini Arturo — Mazzoni Alessandro — Puppini Torquato — Mariotti Ugo — Vismara Sesto — Antonelli Giacomo — Agazzotti Camillo — Rigat Pietro — Campini Giovanni — Francia Emanuele — Bogetti Mario — Maresca Francesco — Delleani Attilio — Crozza Oderigo — Faa di Bruno Lodovico — Ingami Giulio — Tonini Roberto.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Leone cav. Giovanni, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 13 settembre 1904.

Costa Angelo, tenente direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1° ottobre 1904.

L'anzianità dei sottotenenti d'artiglieria proveniente dalla scuola militare, stati nominati con riserva di anzianità col R. decreto 7 settembre 1903, è fissata alla data del 7 settembre 1903:

Grevi Ferdinando — Balocco Riccardo — Zanghieri Giovanni — Pitassi-Mannella Errico — Cavalli Giuseppe.

Gianni Giuseppe — Splendorelli Guido — Giglio Manlio — Ricagno Alessandro — Varoli-Piazza Alberto — Monroy Alberto — Forti Paolo — Eccheli Verio — Bellisai Raimondo — Pentimalli Natale — Gloria Alessandro — Bassi Ugo — Bontempelli Aurelio — Campi Mario — De Feo Alberto — Casarotti Emilio — Fietta Pietro — Ansaldi Giorgio — Riccomi Gino — Enrichi Arminio — Salomon Giovanni Battista — Caligaris Andrea — Zimaglia Bernardo — Cicioli Odo — Ignesti Inigo — Pietranera Erminio — Licari Giuseppe — Ducci Cammillo — Negri Paride — Bergonzi Antonio — Ferdinandi Giovanni — Paroni Carlo — Bellomo Nicola — Scanagatta Ubaldo — Faccio Michele — Giacomelli Vittorio — Botti Cesare.

Mentasti Luigi — Ascari Silvio — Cristini Elviro — Sollier Teodoro — Capone Spartaco — Carusi Antonio — Fedele Alfredo — Barbacini Arturo — Avogadro di Ceretto Ignazio — Cisotti Carlo — Ruggiero Ruggiero — De Vecchi-Pellati Enrico — Pignatelli Riccardo — Birago Francesco.

L'anzianità dei sottotenenti d'artiglieria, provenienti dalla scuola militare, stati nominati con riserva d'anzianità col R. decreto 25 settembre 1903, è fissata alla data del 25 settembre 1903:

Franceschi Giuseppe — Brusati Renzo — Prodi Cesare — Ruggeri Umberto — Torrachini Giuseppe — Zucchi Romolo — Visetti Domenico — Bertell Attilio — Amalfitano Arnaldo — Rosica Achille — Formisano Antonio — Pocobelli Roberto — Esposito Ildebrando — Polese Giovanni — Focacci Gino.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Terracina-Coscia cav. Antonio — Salonna-Persico cav. Carmine.

Capitani promossi maggiori:

Vercellino cav. Secondo — Boyl di Putifigari cav. Vittorio — Porcari cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Rossi Michele — Ravaglia Giovanni — Landi Gaetano — Picone Federico — Tofano Bruno — Corte Enrico — Bonomi Annibale — Alfieri Lodovico — Picone Andrea — Bindi Alfredo — Rossi Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Tanfani Emilio — Pellegri Rinaldo — Pozzatti Ferdinando — Rabaglino Riccardo.

I seguenti sottotenenti di artiglieria, avendo compiuto con successo il corso di studî presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti, con anzianità 22 settembre 1904 e con riserva di anzianità relativa:

Pozzolini Eugenio — Pico Luigi — Tortora Gabriele — Ghiglione Giacinto — Falta Roberto — Alberti Alberto — Alsona Gio. Battista — Landi Francesco.

I sottonotati sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria con riserva di anzianità:

Tuzzi Alcide — Bellucci Ugo.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Marantonio cav. Enrico, tenente colonnello 3 genio, rettificato il nome come appresso: Marantonio cav. Errico.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

L'anzianità dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, stati nominati con riserva d'anzianità col R. decreto 7 settembre 1903 è fissata alla data del 7 settembre 1903:

Lamponi Angiolo — Sacco Luigi — Savoja Umberto — Mojares Ugo — Ermini Ruggero — Rossi Alberto — Pastrovich Gio. Batta — Rimediotti Alberto — Simoni Edgardo — Saglietti Giuseppe — Biffi Tullio — Bosio Camillo — De Carolis Ettore — Barbanti Costantino — Degiani Stefano — De Luca Pirro — Calamani Camillo — Serra Pietro.

L'anzianità dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, stati nominati con riserva d'anzianità col R. decreto 25 settembre 1903, è fissata alla data del 25 settembre 1903:

Luciano Enrico — Cirincione Giuseppe — Garibaldi Luigi.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Masala cav. Giuseppe — De Martino cav. Achille — Comotti cav. Pietro.

Capitani promossi maggiori:

Fadinelli cav. Antonio — Sandrelli cav. Alessandro — Finzi cav. Giustino.

Tenente promosso capitano:

Clausetti cav. Enrico.

Sottotenente promosso tenente:

Luise Ladislao.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Promozioni e trasferimenti nel personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

De Luca cav. Martino, comandante distretto Catania — D'Errico cav. Alfredo, id. id. Campobasso, continuano nell'attuale carica.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Bottassi nob. Guglielmo, distretto Torino, nominato comandante distretto Mantova.

Capitani promossi maggiori:

Roero di Cortanze cav. Percy — Camerini cav. Raimondo — Guarducci cav. Oreste — Palumbo cav. Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Lo Trionte Giuseppe — Schembari Paolo.

Capitani di fanteria trasferiti nel personale permanente dei distretti:

Bassi cav. Carlo — Cempini cav. Alfonso:

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 10 agosto 1904:

Erba cav. Luigi, maggiore direzione artiglieria Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° settembre 1904.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Ferrara Ernesto, capitano direzione artiglieria Verona, revocato dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Rosanigo cav. Alberto, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Ravenna, esonerato dalla anzidetta carica e nominato direttore ospedale Piacenza.

Parisi cav. Felice, id. id. id. Piacenza, id. id. id. Ancona.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Michieli cav. Luigi — Orrù cav. Raffaele — Baldanza cav. Andrea — Bima cav. Maurizio.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Cherubini-Giammaroni cav. Orlando — Steffenoni cav. Ettore — Trombetta vav. Edmondo — De Vigiliis cav. Raffaele — Pettinari cav. Adriano.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Tobia Arturo — Bozzi Pietro — Damiano Nicola — Tesio Giuseppe — Lanza Tommaso — Scalese Giorgio — Marini Emilio — Sanna Attilio — Farroni Enrico.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I seguenti ufficiali del corpo di commissariato militare sono promossi al grado superiore:

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Massaioli Lorenzo — Marraffa Cataldo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 22 agosto 1904:

Botticelli Lucio, tenente contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 settembre 1904:

Fiscimajer Francesco, tenente contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1904.

Con R. decreto del 19 settembre 1904:

Galli Luigi, capitano contabile — Pavesi Agostino, tenente contabile, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1904.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Buscaglione Giuseppe, capitano contabile, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1904:

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Sorci cav. Giovanni.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Paolucci Luigi — Cancellotti Mauro — Massobrio Carlo.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Borzomati Pasquale — Boi Giuseppe — Momigliano Jacob — Leonesio Vittorio — De Rubeis Berardo — Masciola Berardo.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Trotta Girolamo — Pellacani Lodovico — Lojodice Giuseppe — Allavena Eugenio — Jannaccone Roberto — Savorini Giuseppe — Astengo Angelo — Ciampi Claudio — Zuccotti Teresio.

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare:

Biondi Antonio — Tardiola Augusto.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Franchi Ottavio — Cecere Giovanni — Antoniotti Giuseppe — Lombardi Orazio — Quarati Pietro — Varvello Pietro — Vivaldi Gio. Battista — Stinchi Angelo — Bertini Attilio — Grassi Giuseppe — Canè Pietro — Grignolio Andrea — Sbano Salvatore — Rossetto Amedeo — Lena Santo — Fiori Giuseppe — Pasini Italo — Albertini Cesare — Lanzuolo Gabriele — Repossi Giuseppe — Penna Luigi — Vanzi Torquato — Fabris Tiburzio — Caffaratti Aristide — Boschi Silvestro — Molini Giulio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 22 settembre 1904:

Leonzio Nicola Roberto, archivista di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1904.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Fettarappa Giuseppe, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio con anzianità 29 gennaio 1904 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1904.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto dell'11 settembre 1904:

Panizza Edoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, rettificato il nome come appresso: Panizza Odoardo.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Mignemi Diego, ufficiale d'ordine di 2ª classe — Saitto Vincenzo id. 2ª id., dispensati dall'impiego e contemporaneamente collocati a riposo, dal 16 ottobre 1904.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Peregallo cav. Giulio, tenente colonnello personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Monza, dal 16 settembre 1904

Ufficiali di complemento

Con R. decreto del 26 settembre 1904:

Preda Luigi, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Grue Arnaldo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado

Sarli Francesco sottotenente id. — D'Alessandro Adolfo, id. id., trasferiti col loro grado e con la loro anzianità nel corpo sanitario militare.

Tauro Francesco, sottotenente fanteria, id. id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 settembre 1904:

Dall'Oppio cav. Gio. Battista — Enrici cav. Bartolomeo — Cassina cav. dott. Scipione — Bruno cav. Achille e Da Valle cav. dott. Ettore, segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati capi sezione amministrativi di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1° novembre 1904

Bracci Adriano, archivista di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata ed anzianità di servizio a decorrere dal 1° novembre 1904.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

Raimondi cav. Ugo, segretario amministrativo di 1ª classe è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 29 settembre 1904:

Perosino cav. Angelo — Frifrini cav. Evangelista — Bellotti cav. Luigi e Valle cav. Domenico primi ragionieri sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

De Torrebruna Alberto — Tornadù Gio. Battista — Valentini Ettore — Garsia Carmelo — Callegari Antonino e Verona-Rinati Adolfo, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe (reggenti), con l'annuo stipendio di L. 3850 a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Pizzetti Luigi — Grassi Silvio — Valerio Giuseppe — Paterni dott. Alfredo — Saltara Gualtiero — Baldinelli Umberto e Bornaccini cav. Pietro, segretari di ragioneria sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Errico Romolo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Pilato Eugenio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Batà Alfonso, volontario di ragioneria è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Castro Battaglia dott. Luigi, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Fusco Aristide, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904

D'Angeli Italo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Acava Giovanni, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904

Amato Sebastiano Attilio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio, con l'annuo stipendio di L 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Matteoda Giovanni Spirito, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904

Sidoti Giovanni, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio con l'annuo stipendio di L 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Balboni Italo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Fontana Senofonte Olinto, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in disponibilità, è richiamato in effettivo servizio, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Mirigelli Salvatore, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1904.

Con R. decreto del 3 ottobre 1904:

Bonetti Antonangelo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1500, a decorrere dal 1° ottobre 1904.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Balestrino, in provincia di Genova, e di Gallipoli, in provincia di Lecce, è stato, con decreti odierni, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

ESERCIZIO

PROSPETTO dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate costituenti le Reti principali e secondarie in confronto con quelli del corrispondente

1ª PUBBLICAZIONE — *N.B.* I prodotti approssimativi del mese di settembre

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1904-905				Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell'esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE 30 settembre	del mese di settembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 settembre	in più	in meno
Prodotti delle Reti principali e secondarie									
RETI PRINCIPALI.									
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	60,800,000	6,417,128	11,337,000	17,754,128	1,142,243	10,650,580	16,792,823	961,305	—
Trasporti a G. V. . . .	14,000,000	1,007,778	1,835,000	2,842,778	988,529	1,877,372	2,865,901	—	23,123
» a P. V. acceler.	6,800,000	642,904	996,000	1,638,904	652,321	986,562	1,638,883	21	—
» a P. V. . .	81,300,000	7,048,485	12,716,000	19,764,485	6,719,019	12,398,544	19,117,563	646,922	—
Prodotti fuori traffico. .	1,149,250	57,000	261,000	318,000	56,154	258,818	314,972	3,028	—
TOTALE . . .	164,049,250	15,173,295	27,145,000	42,318,295	14,558,266	26,171,876	40,730,142	+ 1,588,153	
Partecipazione dello Stato.	42,100,000	3,893,402	6,906,367	10,799,769	3,987,257	6,779,250	10,766,507	+ 33,262	
ADRIATICA									
Viaggiatori	48,100,000	5,573 163	9,593,759	15,166,922	5,341,547	9,312,976	14,654,523	512,399	—
Trasporti a G. V. . .	12,100,000	1,316,227	1,811,068	3,127,295	935,533	1,812,853	2,748,386	378,909	—
» a P. V. acceler.	10,900,000	1,393,808	1,429,363	2,823,171	1,364,700	1,313,698	2,678,398	144,773	—
» a P. V. . . .	68,600,000	6,354,688	10,776,247	17,130,935	5,938,816	9,994,539	15,933,355	1,197,580	—
Prodotti fuori traffico. .	705,150	24,072	89,051	113,123	27,529	83,454	115,983	—	2,860
TOTALE . . .	140,405,150	14,661,958	23,699,488	38,361,446	13,608,125	22,522,520	36,130,645	+ 2,230,801	
Partecipazione dello Stato.	35,665,000	3,780,806	6,014,895	9,795,701	3,780,883	5,824,367	9,605,250	+ 190,451	
SICULA									
Viaggiatori	3,749,000	351,501	696,247	1,047,748	356,213	652,720	1,008,933	38,815	—
Trasporti a G. V. . . .	625,000	45,565	110,820	156,385	45,789	97,720	143,509	12,876	—
» a P. V. acceler.	560,000	5,121	31,971	37,092	8,641	26,112	34,573	2,339	—
» a P. V. . . .	5,100,000	527,029	935,043	1,462,072	473,145	864,510	1,337,655	124,417	—
Prodotti fuori traffico .	60,950	2,804	14,803	17,607	1,879	12,465	14,344	3,263	—
TOTALE . . .	10,094,950	932,020	1,788,884	2,720,904	885,667	1,653,527	2,539,194	+ 181,710	
Partecipazione dello Stato.	235,000	10,687	19,121	29,808	38,515	—	38,515	+ 8,707	

N.B. — Per il computo delle quote spettanti allo Stato vengono esclusi dai prodotti i prelevamenti (interessi e quote deprezzamento per altresì conto degli effetti dell'applicazione delle tariffe eccezionali a piccola velocità, instituite anteriormente al 1903, nonchè del concorso dello Stato

L' Ispettore Capo — Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

1904-1905.

Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 30 settembre 1904.
periodo dell'esercizio finanziario 1903-904.

sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali — 20 OTTOBRE 1904.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1904-905				Esercizio finanziario 1903-904			Differenze dell'esercizio 1904-905 in confronto del precedente esercizio 1903-904	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	del mese di settembre	dei mesi precedenti	Totale al 30 settembre	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	112,649,000	12,341,792	21,627,006	33,968,798	11,840,003	20,616,276	32,456,279	1,512,519	—
Trasporti a G. V.	26,725,000	2,369,570	3,756,888	6,126,458	1,969,851	3,787,945	5,757,796	368,662	—
» a P. V. acceler.	18,260,000	2,011,833	2,457,334	4,499,167	2,025,662	2,326,372	4 352,031	147,136	—
» a P. V.	155,000,000	13,930,202	24,427,290	38,357,492	13,130,980	23 257,593	36,388,573	1,968,919	—
Prodotti fuori traffico	1,915,350	83,876	364,854	448,730	85,562	359,737	445,299	3,431	—
Totale	314,549,350	30,767,273	52,633,372	83,400,645	29,052,058	50,347,923	79,399,981	+ 4,000,664	
Partecipazione dello Stato.	78,000,000	7,684,895	12,940,383	20,625,278	7,806,655	12,603,617	20,410,272	+ 215,006	
Reti secondarie.									
Mediterranea	6,289,150	673,894	1,259,900	1,933,794	635,521	1,206,426	1,841,947	91,847	—
Adriatica	10,699,700	1,297,939	2,067,699	3,365,633	1,174,812	1,981,331	3,156,143	209,495	—
Sicula	2,717,600	219,265	493,781	713,046	221,307	427,935	649,242	63,804	—
Totale	19,706,450	2,191,098	3,821,380	6,012,478	2,031,640	3,615,692	5,647,332	+ 365,146	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	17,560,000	1,959,460	3,411,420	5,370,880	1,816,978	3,228,459	5,045,437	+ 325,443	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	170,338,400	15,847,189	28,404,900	44,252,089	15,193,787	27,378,302	42,572,089	680,000	—
Adriatica	151,104,850	15,959,897	25,767,187	41,727,084	14,782,937	24,503,851	39,286,788	2,440,296	—
Sicula	12,812,550	1,151,285	2,282,665	3,433,950	1,106,974	2,081,462	3,188,436	245,514	—
Totale	334,355,800	32,958,371	56,454,752	89,413,123	31,083,698	53,933,615	85,047,313	+ 4,365,810	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato	95,560,000	9,644,355	16,351,803	25,996,158	9,623,633	15,832,076	25,455,709	+ 540,449	

acquisto nuovo materiale rotabile) di cui alle Convenzioni approvate in base all'articolo 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e si tiene nella spesa pel nuovo ordinamento del personale ferroviario delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di cui alla legge 7 luglio 1902, n. 291.

Visto — per *L'Ispettore Generale*
I. CALVORI.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1904

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per %	(*) —	399,754,576 71
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,802,917 62
3	Consolidato 4 per % netto	(*) —	7,842,212 —
4	Consolidato 3,50 per % netto	(*) —	29,802,673 06
5	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,482,955 11
			474,685,334 50
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
6	Al Consolidato 5 per % - Legge 4 agosto 1861, n. 174 (Debiti 5 %)	—	—
7	Id. 5 per % - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %)	—	250,000 —
8	Id. 5 per % - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %)	—	76,217 45
			326,217 45
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
9	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
10	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) *(incluso separatamente nel Gran Libro)*	—	13,963 37
11	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
12	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,626 78
13	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,884 87
14	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,171 46
15	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,754,312 97
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
16	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,046,275 —
17	*Parma* 5 » % - 15-16 giugno 1827	(8) 1904	9,588 14
18	*Roma* 5 » % - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	(*) 1907	655 —
19	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,588,368 75
20	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	1,720,570 —
21	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	112,752 —
22	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	98,640 —
23	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	188,730 —
24	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,482,970 —
			10,674,278 89
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
25	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	220,710 —
26	Id. 5 » % della ferrovia Genova-Voltri	1906	9,012 50
27	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,699,680 —
28	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,140,075 —
29	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	174,625 —
30	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	176,700 —
31	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	176,700 —
	Da riportarsi	. . . .	3,597,502 50

(1° trimestre dell'esercizio 1904-1905) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1904				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
7,995,091,534 20	(1) 182 75	(1) 3,655 —	(2) 11,630 —	(2) 232,600 —	399,743,129 46	7,994,862,589 20
160,097,254 —	—	—	—	—	4,802,917 62	160,097,254 —
196,055,300 —	(3) 9,304 —	(3) 232,600 —	—	—	7,851,516 —	196,287,900 —
851,504,944 57	(4) 9,656 63	(4) 275,903 71	—	—	29,812,329 69	851,780,848 28
721,843,446 89	—	—	(5) 12,415 75	(5) 275,905 56	32,470,539 36	721,567,541 33
9,924,592,479 66	19,143 38	512,158 71	24,045 75	508,505 56	(6) 474,680,432 13	9,924,596,132 81
—	(7) 182 75	(7) 3,655 —	(7) 182 75	(7) 3,655 —	—	—
5,000,000 —	—	—	—	—	250,000 —	5,000,000 —
1,524,349 —	—	—	—	—	76,217 45	1,524,349 —
6,524,349 —	182 75	3,655 —	182 75	3,655 —	326,217 45	6,524,349 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465.445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,752,535 60	—	—	—	—	987.626 78	19,752,535 60
21,277,697 40	—	—	—	—	1,063,884 87	21,277,697 40
3,139,048 67	—	—	—	—	94,171 46	3,139,048 67
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,456,943 64	—	—	—	—	2,754,312 97	64,456,943 64
40,925,500 —	—	—	—	—	2,046,275 —	40,925,500 —
191,762 80	—	—	—	—	9,588 14	191,762 80
13,100 —	—	—	(9) 155 —	(9) 3,100 —	500 —	10,000 —
31,767,375 —	—	—	(9) 5,062 50	(9) 101,250 —	1,583,306 25	31,666,125 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
34,411,400 —	—	—	(9) 216,350 —	(9) 4,327,000 —	1,504,220 —	30,084,400 —
2,255,040 —	—	—	(9) 5,856 —	(9) 117,120 —	106,896 —	2,137,920 —
1,972,800 —	—	—	—	—	98,640 —	1,972,800 —
6,291,000 —	—	—	—	—	188,730 —	6,291,000 —
116,099,000 —	—	—	(9) 21,990 —	(9) 733,000 —	3,160,980 —	115,366,000 —
262,411,577 80	—	—	249,413 50	5,281,470 —	10,424,865 39	257,160,107 80
7,357,000 —	—	—	—	—	220,710 —	7,357,000 —
180,250 —	—	—	—	—	9,012 50	180,250 —
28,328,000 —	—	—	—	—	1,699,680 —	28,328,000 —
22,801,500 —	—	—	—	—	1,140,075 —	22,801,500 —
3,492,500 —	—	—	—	—	174,625 —	3,492,500 —
3,534,000 —	—	—	—	—	176,700 —	3,534,000 —
3,534,000 —	—	—	—	—	176,700 —	3,534,000 —
69,227,250 —	—	—	—	—	3,597,502 50	69,227,250 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . .	3,597,502 50
32	Obbligazioni 5 per % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	509,200 —
33	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	233,525 —
34	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	367,825 —
35	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	379,225 —
36	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	331,925 —
37	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	463,800 —
38	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	258,930 —
39	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	88,380 —
40	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	871,320 —
41	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,244,745 —
42	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,618,155 —
43	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	149,247 —
44	3 » % id. (emissione 1858) . . .	(*) 1954 (**)	72,815 40
45	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	172,683 —
46	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	272,575 —
47	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	801,325 —
48	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	786,225 —
49	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	804,720 —
50	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . . .	1964 (**)	21,000 —
51	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	303,570 —
52	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
53	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
54	Id. id, (serie B)	1944	1,620,950 —
55	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
56	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
57	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,686,340 —
58	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,468,225 —
59	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,935,185 —
60	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	1,006,350 —
61	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,298,000 —
62	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,729,105 —
63	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,134,050 —
64	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,376,450 —
65	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	849,510 —
66	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,347,950 —
67	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	836,880 —
68	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	893,220 —
69	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	698,595 —
70	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	249,630 —
71	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	113,625 —
72	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			48,641,207 90

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	474,685,334 50
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	326,217 45
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,754,312 97
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	480,990,864 92
Debiti redimibili. . . . — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	10,674,278
Debiti redimibili. . . . — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	48,641,207 90
TOTALE	540,306,351 71

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, li 18 ottobre 1904.

Il Direttore Capo della Ragioneria ff.
MACCHI.

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1º luglio al 30 settembre 1904				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
69,227,250 —	—	—	—	—	3,597,502 50	69,227,250 —
10,184,000 —	—	—	—	—	509,200 —	10,184,000 —
4,670,500 —	—	—	—	—	233,525 —	4,670,500 —
7,356,500 —	—	—	—	—	367,825 —	7,356,500 —
7,584,500 —	—	—	—	—	379,225 —	7,584,500 —
6,638,500 —	—	—	—	—	331,925 —	6,638,500 —
9,276,000 —	—	—	—	—	463,800 —	9,276,000 —
8,631,000 —	—	—	—	—	258,930 —	8,631,000 —
2,946,000 —	—	—	—	—	88,380 —	2,946,000 —
29,044,000 —	—	—	—	—	871,320 —	29,044,000 —
41,491,500 —	—	—	—	—	1,244,745 —	41,491,500 —
53,938,500 —	—	—	—	—	1,618,155 —	53,938,500 —
4,974,900 —	—	—	—	—	149,247 —	4,974,900 —
2,427,180 —	—	—	—	—	72,815 40	2,427,180 —
5,756,100 —	—	—	—	—	172,683 —	5,756,100 —
5,451,500 —	—	—	—	—	272,575 —	5,451,500 —
16,026,500 —	—	—	—	—	801,325 —	16,026,500 —
15,724,500 —	—	—	—	—	786,225 —	15,724,500 —
26,824,000 —	—	—	—	—	804,720 —	26,824,000 —
1,050,000 —	—	—	—	—	21,000 —	1,050,000 —
10,119,000 —	—	—	—	—	303,570 —	10,119,000 —
9,873,000 —	—	—	—	—	—	9,873,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620 950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
122,878,000 —	—	—	—	—	3,686,340 —	122,878,000 —
115,607,500 —	—	—	—	—	3,468,225 —	115,607,500 —
97,839,500 —	—	—	—	—	2,935,185 —	97,839,500 —
33,545,000 —	—	—	—	—	1,006,350 —	33,545,000 —
76,600,000 —	—	—	—	—	2,298,000 —	76,600,000 —
124,303,500 —	—	—	—	—	3,729,105 —	124,303,500 —
71,135,000 —	—	—	—	—	2.134,050 —	71,135,000 —
79,215,000 —	—	—	—	—	2,376,450 —	79,215,000 —
28,317,000 —	—	—	—	—	849,510 —	28,317,000 —
78,265,000 —	—	—	—	—	2,347,950 —	78,265,000 —
27,896,000 —	—	—	—	—	836,880 —	27,896,000 —
29,774,000 —	—	—	—	—	893,220 —	29,774,000 —
23,286,500 —	—	—	—	—	698,595 —	23,286,500 —
8,321,000 —	—	—	—	—	249,630 —	8,321,000 —
3,787,500 —	—	—	—	—	113,625 —	3,787,500 —
132,987 20	—	—	—	—	—	132,987 20
1,423,505,417 20	—	—	—	—	48,641,207 90	1,423,506,417 20
9,924,592,479 66	19,143 38	512,158 71	24,045 75	508,505 56	474,680,432 13	9,924,596,132 81
6,524,349 —	182 75	3,655 —	182 75	3,655 —	326,217 45	6,524,349 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,456,943 64	—	—	—	—	2,754,312 97	64,456,943 64
10,060,073,772 30	19,326 13	515,813 71	24,228 50	512,160 56	480,985,962 55	10,060,077,425 45
262,441,577 80	—	—	249,413 50	5,281,470 —	10,424,865 39	257,160,107 80
1,423,506,417 20	—	—	—	—	48,641,207 90	1,423,506,417 20
11,746,021,767 30	19,326 13	515,813 71	273,642 —	5,793,630 56	540,052,035 84	11,740,743,950 45

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	244,680 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,725,776 34
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,322,475 —
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		27,292,931 34

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, lì 21 luglio 1904.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	540,306,351 71
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	27,292,931 34
TOTALE GENERALE	567,599,283 05

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1904				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,893,600 »	—	—	(10) 245 —	(10) 4,900 —	(11) 211,435 —	(11) 4,888,700 —
942,632,776 16	—	—	—	—	25,725,776 34	942,632,776 16
37,785,000 —	—	—	—	—	1,322,475 —	37,785,000 —
985,311,376 16	—	—	245 —	4,900 —	27,292,686 34	985,306,476 16

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE

GENERALE

al 30 giugno 1904	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1904				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1904	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,746,021,767 30	19,326 13	515,813 71	273,642 —	5,793,630 56	540,052,035 84	11,740,743,950 45
985,311,376 16	—	—	245 —	4,900 —	27,292,686 34	985,306,476 16
12,731,333,143 46	19,326 13	515,813 71	273,887 —	5,798,530 56	567,344,722 18	12,726,050,426 61
Diminuzione . . .	Rendita L. 254,560 87		Capitale L. 5,282,716 85			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gli interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione.

1) Rendita e capitale nominale inscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* per unificazione di partita del Consolidato napoletano (legge 4 agosto 1861) reiscritta per comprovata interruzione della prescrizione trentennale e poscia trascritta al Consolidato 5 0[0.

2) Rendita e capitale nominale annullati nel *1° trimestre dell'esercizio* per conversione in rendita consolidata 4 per cento netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

3) Rendita e capitale nominale iscritti nel *1° trimestre dell'esercizio* per conversione di rendita Consolidata 5 per cento, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1904, n. 339.

4) Rendita e capitale nominale inscritti nel Consolidato 3.50 0[0 - Categoria *A* - durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendita 4,50 0[0, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483.

5) Rendita e capitale nominale di iscrizioni rimaste in sospeso fra quelle conservate esclusivamente a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza e poi convertite, in seguito ad accertamento delle condizioni volute dall'art. 2 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, nel Consolidato 3,50 0[0, giusta la precedente nota 4).

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni					Totali
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	469,823 —	15,684 —	4,495 —	13,217 —	36,321 —	539,540 —
id. al portatore	1,652,911 —	18,871 —	30,626 —	87,393 —	—	1,789,801 —
id. miste	8,254 —	38 —	346 —	454 —	—	9,092 —
Assegni provvisori nominativi.	22,418 —	865 —	—	6,191 —	13,448 —	42,922 —
id. id. al portatore	1,486 —	87 —	—	2,836 —	—	4,409 —
	2,154,892 —	35,545 —	35,467 —	110,091 —	49,769 —	2,385,764 —

	Ammontare della rendita					Totali
	5 per %	3 per %	4 % netto	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4,50 %	
Rendite nominative	201,645,760 —	3,114,057 —	4,484,056 —	20,589,397 50	32,450,550 —	262,283,820 50
id. al portatore	196,264,000 —	1,681,896 —	3,291,332 —	9,171,186 50	—	210,408,414 50
id. miste	1,789,575 —	5,829 —	76,128 —	36,459 50	—	1,907,991 50
Assegni provvisori nominativi	41,929 68	1,033 10	—	10,879 97	19,989 36	73,832 11
id. id. al portatore	1,864 78	102 52	—	4,406 22	—	6,373 52
	399,743,129 46	4,802,917 62	7,851,516 —	29,812,329 69	32,470,539 36	474,680,432 13

7) Rendita e capitale nominale di una partita del Consolidato napoletano stata annullata in precedenza, perchè ritenuta colpita dalla prescrizione trentennale, indi reiscritta per comprovata interruzione di prescrizione e poscia unificata nel Consolidato 5 per cento, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, giusta la nota 1).

8) Pei debiti ammortizzabili mediante acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

9) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro

10) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento annuale scaduta nel *1° trimestre dell'esercizio.*

11) Sono compresi n. 4035 buoni per complessive L. 2,412,100 di capitale e L. 120,610 d'interessi, perchè sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, prescritto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972:

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,294,098 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155, al nome di *Girardi* Giovenale fu Giacomo, minore, sotto la tutela dello zio materno Galliano Lorenzo fu Tommaso, domiciliato a Dronero (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Girardo* Giovenale fu Giacomo, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 27 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

26 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,86 35	101 86 35	102 58 09
4 % *netto*	103 67 50	101,67 50	102,39 24
3 1/2 % *netto*	101,68 96	99,93 96	100,56 73
3 % *lordo*	73,28	72,08	73,10 87

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il ritardo della Russia nel concedere la soddisfazione chiesta dall'Inghilterra per l'incidente di Hull desta le maggiori apprensioni nei circoli politici. Il telegramma dello Czar al Re d'Inghilterra è bastato par poco a calmare la grande irritazione della stampa e del popolo inglese, ma il ritardo fa risorgere con più veemenza le proteste dei giornali londinesi, e la cittadinanza impone al Governo una sollecita e pronta azione, alla quale esso finora non si dispone che con sommo tatto e prudenza per evitare una collisione capace di produrre inevitabili gravissime conseguenze.

Secondo le più autorevoli informazioni il Governo inglese ha chiesto: 1. Scuse per l'attacco - 2. Indennità pecuniarie alle vittime - 3. Punizione degli ufficiali responsabili - 4. Garanzie che altri attacchi non saranno ripetuti.

Il Governo russo è disposto ad accogliere subito le due prime domande, ma dice di non poter punire gli ufficiali che si ritengono causa del bombardamento se prima non conosce le cause che li hanno fatti agire in modo così inesplicabile. Tampoco poi sembra disposto a dare le garanzie che incidenti simili non abbiano a ripetersi.

Il *Times*, che dal principio dell'incidente ha mostrato calma e sangue freddo più di altri giornali, è non poco preoccupato del ritardo che mette la Russia nello accogliere le domande inglesi e nota che da 24 ore non è giunta nessuna notizia che illumini la situazione È un affare, osserva, nel quale il tempo ha un' importanza troppo grande perchè il paese possa accettare la tattica dilatoria della diplomazia russa. Il Governo russo commetterebbe un grave errore, se inferisse dal sangue freddo del popolo inglese che l' Inghilterra non ha compreso la gravità dell'incidente avvenuto.

Le parole del *Times* trovano una eco nel sentimento della popolazione, la quale vuole, se soddisfazione immediata non è ottenuta, che la flotta russa sia fermata a Vigo o a Gibilterra dalla flotta della Manica, che è in quei paraggi.

Pare che ciò sia pure nelle idee del Governo inglese, se puossi prestar fede ad un dispaccio da Vigo, 26, il quale dà la notizia che all' altezza di Lagos si sono già riunite 14 navi da guerra inglesi.

Le spiegazioni del fatto, cominciano già ad arrivare, ed un telegramma da Vigo - ove attualmente si è rifugiata la squadra russa - alla *Correspondencia de España* di Madrid, dice che gli ufficiali russi pretendono di aver veduto durante la notte fra le linee della squadra due torpediniere. Supponendo che si trattasse di un attacco dei giapponesi fecero fuoco. Soggiungono che videro a bordo dei battelli dei cannoni e nessun marinaio che avesse l'aspetto di pescatore.

Gli ufficiali dicono di ignorare di avere ferito i marinai e deplorano l'errore in cui sono caduti.

In Russia il sentimento pubblico è unanime nel lamentare la morte delle vittime ed i danni arrecati, anche per la responsabilità che fa pesare sul suo paese la brutale condotta della flotta di Rodjetsvenski e particolarmente sulla marina russa, che è squalificata in modo deplorevole.

A chiudere la cronaca dell'incidente riproduciamo il seguente dispaccio che i giornali francesi ricevono da New-York:

« Secondo il giornale il *World*, l'Inghilterra ha fatto presentare al dipartimento di Stato la possibilità di un'azione concertata con l'America in occasione dell'incidente del Mare del Nord. Si tratterebbe, tra le altre cose, d'arrestare la marcia della flotta del Baltico per... incompetenza e mancanza di buona direzione! Il

segretario di Stato per gli Stati-Uniti vorrebbe ben trovare un mezzo di manifestare la sua approvazione alle intenzioni della Gran Brettagna, ma non vorrebbe fare alcun passo che potesse essere interpretato dalla Russia come un atto di malevolenza ».

* * *

Le notizie che giungono dalla Macedonia si aggravano e la lotta fra le varie nazionalità che la popolano si acuisce giornalmente.

Tutte le lettere ed i dispacci che pervengono da quella disgraziata regione narrano di ogni sorta di delitti che perpetrano i serbi contro i bulgari, i bulgari contro i serbi ed i greci contro entrambi.

I combattimenti fra le varie bande diventano più accaniti e la più completa anarchia minaccia d'invadere la regione.

Ad un tale stato di cose non può porre argine l'esigua gendarmeria comandata dagli ufficiali europei.

Le potenze hanno vivamente insistito presso la Porta per accrescerla; ma, secondo dispacci che ricevono la *Zeit* e la *Frankfurter Zeitung*, la Porta oppone il più reciso rifiuto.

* * *

Si telegrafa da Washington, 26:

« Il segretario aggiunto del dipartimento di Stato ha telegrafato oggi ai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero, di avvertire i Governi presso i quali sono accreditati, dell'invito del presidente Roosevelt a una nuova conferenza all'Aja allo scopo di estendere e rinforzare la convenzione originale, e nel tempo stesso di studiare i mezzi per metter termine agli orrori della guerra moderna e conservare ed estendere i diritti dei neutri nei mari. Tale invito sarà fatto, oltre ai dignitari che parteciparono alla prima convenzione, anche a quelle repubbliche del Sud-America che hanno manifestato il desiderio di aderire alla convenzione dell'Aja ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Congresso di medicina interna. — I componenti la Società di medicina interna, promotrice dell'attuale Congresso, si sono riuniti ieri, come venne preannunziato, per procedere alla nomina del Consiglio direttivo sociale. Riuscirono eletti i professori Maragliano, De Giovanni, Cardarelli, Marchiafava e Castellino.

Infine, fu scelta Genova a sede del futuro Congresso.

Nel pomeriggio di ieri il Consiglio direttivo si riunì in casa del prof. Guido Baccelli per procedere alla nomina del nuovo ufficio di presidenza, che riuscì composto: presidente Guido Baccelli; vice presidenti Bozzolo e Maragliano; delegato all'organizzazione dei Congressi Lucatello.

Fu, quindi, stabilito di trattare nel futuro Congresso, a Genova, i seguenti temi:

1. Sulla etiologia della malaria: relatore Guido Baccelli.
2. Determinazione dell'intervento chirurgico nelle malattie gastro-intestinali: relatori Maragliano e Queirolo.
3. Le anemie di origine parassitaria: relatore Renzi.

Nella seduta pomeridiana il prof. Queirolo, dell'Università di Pisa, riferì sul tema: « Un caso di cancro della pleura o del polmone », tema che ha analogia con il caso che condusse alla tomba Leone XIII.

La relazione fu applauditissima.

Presero quindi parte alla discussione i professori Calabresi, Cioffi ed altri.

Dopo alcune comunicazioni la seduta ebbe termine.

Scuole serali e festive. — S. E. il Ministro della pubblica istruzione ha diramato ai RR. provveditori agli studi una circolare circa l'istituzione delle scuole serali e festive per adulti analfabeti. La circolare raccomanda innanzi tutto che i municipî provvedano all'apertura delle scuole entro 15 giorni dalla presente; di curare la scelta dei maestri e la durata delle lezioni, che dovranno essere di dieci ore per settimana per le serali e di due ore e mezzo per le festive.

Biglietti ferroviarii per gli elettori. — In occasione delle prossime elezioni politiche, la distribuzione dei biglietti agli elettori nella stazione di Roma-Termini sarà fatta esclusivamente nel locale sotto l'orologio in piazza dei Cinquecento e ciò a cominciare dal 1° novembre p. v.

Necrologio. — In seguito a paralisi cardiaca moriva ieri, a Napoli, il generale Achille Afan de Rivera, ex-deputato. Nato il 19 gennaio del 1842 a Santa Maria di Capua, fu alunno nel Collegio militare di Napoli, dal quale uscì per percorrere la carriera delle armi nel corpo dell'artiglieria dell'esercito borbonico nel quale raggiunse al 1860 il grado di capitano. Con lo stesso grado passò nel maggio 1861 in quello italiano, dopo gli avvenimenti gloriosi della campagna dei Mille e successivo assedio di Gaeta. Dotato di gagliardo ingegno, di vasta coltura scientifica percorse brillantemente la carriera e fu nominato tenente generale nel dicembre 1896, poi ispettore delle costruzioni di artiglieria. Nel 1901, a sua domanda, venne collocato in posizione ausiliaria. Eletto deputato al Parlamento nella XVII legislatura, venne sempre ininterrottamente eletto nelle successive dal suo fedele collegio di Napoli I. Fu sottosegretario di Stato pel Ministero della Guerra dal luglio 1896 al maggio 1898; e Ministro dei Lavori Pubblici nella breve esistenza del secondo Gabinetto Di Rudinì.

Una delle sue più belle pagine di vita militare è quella che egli segnò con coraggio e intelligenza nella campagna del 1866 nel Trentino e che gli valse la Croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Nella città di Napoli coprì importanti cariche pubbliche e così pure nell'istituzione del tiro a segno nazionale, ecc.

Movimento commerciale. — Martedì scorso, nel porto di Genova, furono caricati 1235 carri, di cui 473 di carbone per i privati e 188 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 285, dei quali 197 per imbarco.

Marina mercantile. — Da Barcellona il 25 corr. ha proseguito per il Plata il piroscafo *Manilla*, della N. G. I. Da Singapore è partito per Penang e Bombay il *Capri*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 26. — *Camera dei deputati.* — La discussione generale dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia è chiusa.

COSTANTINOPOLI, 26. — (*Ufficiale*). — Il generale di divisione ed aiutante di campo del Sultano Sadik pascià è stato nominato Commissario imperiale ottomano a Sofia.

VIGO, 26. È giunto un telegramma cifrato per l'ammiraglio Rodjetsvenski.

Il Governo spagnuolo ha ordinato alle autorità di lasciare che le navi russe si approvvigionino nel porto; ma a condizione che vi entrino ad una per volta e non in squadra.

Il Console russo andrà incontro alla squadra per comunicarle che le navi debbono fermarsi a tre miglia dalla costa.

PIETROBURGO, 26. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* ha ha aperto una sottoscrizione per le famiglie dei pescatori rimasti vittime nell'incidente di Hull.

PIETROBURGO, 26. — Si ha da Kharbin: Ecco il testo del proclama pubblicato dall'ammiraglio Alexeieff:

« Sua Maestà si è degnato, il 23 corrente, di accogliere la mia domanda di essere esonerato dalle funzioni di comandante in capo ed ha nominato il generale Kuropatkine comandante in capo di tutte le forze russe nell'Estremo Oriente, conservandomi nella carica di luogotenente imperiale.

« Sua Maestà ha voluto in questa occasione inviarmi le sue felicitazioni sincere per la mia opera nel formare i corpi di truppa luogotenenza e per la direzione superiore che ho dato alle nostre forze nell'Estremo Oriente.

« Informando le truppe di terra e di mare e gli abitanti del territorio dell'Estremo Oriente della volontà e della graziosa prova d'interesse del nostro Sovrano, lo Czar, considero como mio dovere di ringraziare calorosamente le gloriose truppe poste ai miei ordini, che hanno preso parte attiva alle operazioni di guerra, per il vero spirito di sacrificio che hanno mostrato nei servizio e per gli atti di eroismo che hanno compiuto.

« Mando i miei ringraziamenti sinceri tanto ai soldati quanto ai capi come pure ai corpi che sono di fronte al nemico per la loro energia infaticabile dimostrata in une situazione difficile.

« Sarà sempre fiero d'avere potuto godere ancora della fiducia particolare del Sovrano e di continuare ad avere la direzione superiore di queste gloriose truppe, che hanno aggiunto nuovi lauri alle loro bandiere.

« Sono sempre convinto che con l'aiuto di Dio le truppe russe trionferanno del nostro temibile nemico per maggior gloria dello Czar e per il bene delle nostra cara patrie ».

PIETROBURGO, 26. — Il Negus Menelik ha rimesso al Ministro di Russia ad Addis Abeba, Lichina, centomila franchi per i soldati russi malati e feriti.

L'equipaggio del *Novik* è giunto ieri da Korsakowa a Vladivostock.

BUDAPEST, 26. – *Camera dei deputati.* — *(Continuazione)*. — Si approva, con 129 voti contro 52, il passaggio alla discussione degli articoli dell' accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Si respinge, con 99 voti contro 32, la proposta Kossuth tendente ad ottenere la presentazione alla Camera del testo del trattato di commercio definitivo austro-italiano.

S'intraprende poscia la discussione degli articoli. Parlano Kossuth e Visontai.

La seduta è indi tolta.

PARIGI, 26. — *Consiglio di guerra.* — Si riprende l'interrogatorio del capitano Dautriche.

Egli si diffonde in lunghi particolari sul modo con cui teneva la contabilità e riconosce di avere fatto parecchie raschiature senza cattiva intenzione.

S'interroga poscia il capitano Maréchal, il quale sostiene di avere consegnato in Zurigo 25,000 franchi ad una spia chiamata Austerlitz. Questa rilasciò una ricevuta che poi venne smarrita.

FREDERIKSTAD (NORVEGIA), 26. — Stamane alle 6,27 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto nella parte meridionale del distretto di Smaalenene.

GLASGOW, 26. — Il Ministro dell'Agricoltura, conte d'Onslow, ha pronunziato un discorso. Egli ha detto che il Governo ha chiesto alla Russia, in seguito all'incidente di Hull, scuse e riparazione completa e garanzia bastante contro il ripetersi di simili fatti.

Crediamo - soggiunse il Ministro - che la Russia accoglierà le nostre domande cortesemente, amichevolmente e soddisfacentemente.

Riteniamo pure che i provvedimenti navali presi saranno una semplice indicazione del sentimento pubblico e sarà inutile andare più oltre. Le relazioni amichevoli colla Russia non saranno interrotte

PIETROBURGO, 26. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden, in data d'oggi: Il Principe Don Jaime di Borbone cadde ammalato nel mese d'agosto e partì per Vladivostock, accompagnato dal capitano di cavalleria Eletz. Impaziente di raggiungere l'esercito, il Principe restò a Vladivostock un tempo insufficiente per ristabilirsi completamente in salute. Perciò ebbe una ricaduta a Kharbin.

Don Jaime si trova presentemente all'ospedale di Kharbin ed è in via di guarigione, cosicchè prossimamente ritornerà a Mukden.

VIGO, 26. — L'ammiraglio Rodjetsvensky ha chiesto al Governo spagnuolo l'autorizzazione per ogni nave della squadra russa di caricare quattrocento tonnellate di carbone per giungere ad Algeri.

BREST, 26. — Un trasposto russo carico di carbone attende sempre istruzioni nella rada di Brest. Le comunicazioni della nave con la terra sono rigorosamente vietate.

JOHANNESBURG, 26. — È infondata la voce corsa che sia qui nuovamente scoppiata la peste bubbonica.

LONDRA, 26. — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, ha dichiarato ad un giornalista che, malgrado le difficoltà, l'incidente di Hull sarà risolto pacificamente.

PIETROBURGO, 26. — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data del 25 corrente, dice:

Oggi non è avvenuto alcun grave combattimento fra l'esercito della Manciuria e le truppe nemiche. Il fuoco ha continuato a mantenersi poco nutrito durante tutta la giornata sul fronte del nostro fianco destro.

Nella notte dal 24 al 25 corrente i cacciatori volontari, in due reggimenti, hanno teso un'imboscata, hanno bersagliato con fuoco di fucileria il nemico che avanzava e l'hanno costretto a ritirarsi al sud.

La stessa notte una ricognizione russa respinse i giapponesi fino alla collina presso il villaggio di Ku-ta-kai, ma essendo apparso sul fianco dei nostri un forte distaccamento giapponese, la ricognizione russa si ritirò nel villaggio di Sha-kè. La ricognizione seppellì parecchi cadaveri russi uccisi nell'ultimo combattimento e si impadronì di molte munizioni.

Nel combattimento avvenuto presso il villaggio di Ben-si-pu la bandiera del primo reggimento di fanteria rimase crivellata dai proiettili.

PIETROBURGO, 26. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden:

Negli ultimi tempi i giapponesi usano economicamente le granate per l'artiglieria.

In seguito a ricognizioni operate è stato constatato che le posizioni fortificate del nemico si trovano sulla vetta di una montagna ad un chilometro a sud del villaggio di Fy-dja-pu. Sulle colline a sud-est del villaggio di Ku-djo-sa si trovano posizioni fortificate giapponesi per una estensione di otto chilometri.

LONDRA, 26. — Il Principe Luigi di Battenberg, il primo ministro, il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, il primo lord dell'ammiragliato, conte di Selborne, e l'*Attorney General* hanno avuto oggi una conferenza.

PIETROBURGO, 26. — Un telegramma del generale Sakharoff allo stato maggiore, in data del 26 corrente dice: Nella notte dal 25 al 26 non ha ricevuto alcun rapporto di combattimenti avvenuti fra i due eserciti. I nostri cacciatori volontari hanno molestato il nemico sul fronte durante la notte.

VIGO, 26. — Le corazzate russe *Imperatore Alessandro III*, *Borodino* e *Kniaz Suvaroff* ed il trasporto *Anadaul* sono giunti e si sono ancorati in questo porto. Le altre navi della squadra russa del Mar Baltico giungeranno presto.

MADRID, 26. — Il comandante del porto di Vigo si è recato a bordo della nave ammiraglia russa, dichiarando che il Governo vieta alle navi russe di approvvigionarsi nel porto.

L'ammiraglio russo ha risposto che le navi hanno avarie e che per queste ragioni si sono staccate dal resto della squadra ancorandosi nel porto di Vigo.

Il comandante ha replicato che avrebbe riferito queste dichiarazioni al Governo ed avrebbe poi fatto sapere la risposta di esso all'ammiraglio.

Alcune navi carboniere tedesche si sono avvicinate alle corazzate russe.

Il comandante del porto ha inviato un suo funzionario a pregare l'ammiraglio russo di non volere violare la neutralità del porto ed ha ordinato all'incrociatore spagnuolo *Estremadura* di staccare le sue scialuppe ed impedire che venga violata la neutralità del porto.

Nel pomeriggio l'ammiraglio ha fatto visita al Governatore militare, al console di Francia ed al comandante del porto.

Un picchetto di soldati gli ha reso gli onori militari.

MADRID, 26. — Il ministro della marina esaminerà col ministro degli esteri le due corazzate russe avariate che si trovano a Vigo nell'impossibilità di ripartire nel tempo regolamentare di 24 ore.

Il ministro darà dopo questa visita istruzioni convenienti ed afferma che non ha dato nessuna autorizzazione per fornire approvvigionamenti alle navi russe.

PIETROBURGO, 27. — Iersera nè l'ambasciatore d'Inghilterra nè l'ammiragliato avevano ricevuto ancora spiegazioni sull'incidente del Mare del Nord, non avendo ancora l'ammiraglio Rodjestvensky inviato il suo rapporto.

Sono state prese tutte le disposizioni per fermare la squadra del Baltico, ma non si sa in qual luogo.

PIETROBURGO, 27. — Fino a mezzanotte e mezzo non era ancora giunto alcun rapporto dell'ammiraglio Rodjestvensky.

PARIGI, 27. — Secondo un dispaccio da Madrid ai giornali, l'ammiraglio Rodjestvensky ha dichiarato che l'incidente del Mare del Nord era inevitabile. Egli ha agito come gli dettava la coscienza allo scopo di prevenire la distruzione della squadra. Del resto prima della sua partenza da Libau egli aveva fatto sapere che avrebbe tirato contro qualsiasi nave si fosse avvicinata alla squadra.

L'ammiraglio si è mostrato dolente di non potersi riapprovvigionare completamente di carbone, si contenterà di quattrocento tonnellate di carbone per nave, per potere raggiungere un luogo ove il mare più calmo gli permetterà di approvvigionarsi al largo.

MUKDEN, 27. — Iersera verso le ore dieci si impegnò un combattimento a sud-est di Mukden.

I giapponesi marciarono sul villaggio di Jer-da-zu, di cui si impadronirono.

Si dice che il combattimento sia durato fino a stamane.

BUDABEST, 27. — Le voci di un'indisposizione dell'Imperatore Francesco Giuseppe sono assolutamente infondate.

L' Imperatore gode buona salute, e stamane ha accordato udienze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6
Barometro a mezzodì	756.9.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno
Termometro centigrado	massimo 20,8. minimo 12°,1
Pioggia in 24 ore	0.

26 ottobre 1904.

In Europa: pressione massima di 770 ad W della Francia minima di 745 sulla Svezia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mill.; temperatura diminuita; pioggiarelle al sud e Sicilia, nebbie altrove.

Barometro: minimo a 762 sul basso Adriatico, massimo a 764 lungo la Catena Alpina

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente sull'alta Italia, tra sud e ponente altrove; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggiarella, vario altrove, mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	19 4	14 6
Genova	sereno	calmo	19 4	14 3
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	17 5	12 6
Cuneo	1/4 coperto	—	19 0	9 4
Torino	sereno	—	16 6	9 1
Alessandria	nebbioso	—	17 8	7 3
Novara	nebbioso	—	19 4	14 8
Domodossola	sereno	—	19 3	6 0
Pavia	nebbioso	—	19 0	9 9
Milano	coperto	—	17 4	8 1
Sondrio	sereno	—	18 0	7 9
Bergamo	sereno	—	17 0	11 3
Brescia	sereno	—	18 0	9 5
Cremona	nebbioso	—	17 1	8 8
Mantova	nebbioso	—	16 6	9 5
Verona	nebbioso	—	15 9	8 2
Belluno	3/4 coperto	—	18 1	7 2
Udine	sereno	—	18 7	11 3
Treviso	nebbioso	—	19 0	9 7
Venezia	nebbioso	calmo	15 2	10 7
Padova	nebbioso	—	15 5	10 6
Rovigo	coperto	—	18 2	5 0
Piacenza	nebbioso	—	17 6	8 4
Parma	3/4 coperto	—	18 4	8 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	19 0	9 1
Ferrara	coperto	—	17 3	10 6
Bologna	coperto	—	18 2	12 6
Ravenna	nebbioso	—	18 0	9 0
Forlì	coperto	—	19 0	12 2
Pesaro	coperto	calmo	18 8	12 5
Ancona	nebbioso	calmo	17 0	14 0
Urbino	coperto	—	15 8	12 1
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	13 0
Perugia	nebbioso	—	18 4	11 4
Camerino	sereno	—	16 9	11 0
Lucca	coperto	—	19 9	11 8
Pisa	coperto	—	21 2	15 4
Livorno	coperto	calmo	20 0	14 0
Firenze	nebbioso	—	20 1	14 0
Arezzo	coperto	—	19 7	13 1
Siena	1/4 coperto	—	18 0	13 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	21 7	12 1
Teramo	sereno	—	19 8	12 4
Chieti	sereno	—	17 3	7 3
Aquila	coperto	—	17 9	8 6
Agnone	sereno	—	14 8	10 0
Foggia	3/4 coperto	—	18 0	13 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	17 3	11 3
Lecce	coperto	—	20 8	13 7
Caserta	coperto	—	21 7	14 3
Napoli	3/4 coperto	calmo	21 1	15 9
Benevento	nebbioso	—	19 7	10 0
Avellino	coperto	—	17 8	8 5
Caggiano	3/4 coperto	—	14 2	10 5
Potenza	coperto	—	13 4	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	20 0	14 5
Tiriolo	coperto	—	15 2	9 9
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	23 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	20 9	18 4
Palermo	3/4 coperto	calmo	20 8	13 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	22 3	11 8
Messina	coperto	calmo	21 6	17 8
Catania	sereno	calmo	21 8	16 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	22 0	15 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	8 5
Sassari	3/4 coperto	—	19 3	14 7

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*